



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

2

Cammino in preparazione al Matrimonio

1	2	3	4	5	6	7	8
Accogliersi per amarsi per diventare coppia per essere famiglia							

UN PATTO DI AMORE ISCRITTO NELLA NATURA DELL' UOMO E DELLA DONNA

Tra i valori universali dell' umanità, presenti fin dagli albori, ha un ruolo fondamentale l' amore naturale, per cui l' uomo e la donna si cercano, si incontrano e si desiderano per diventare una coppia e dare origine ad una famiglia, cellula prima e vitale di ogni società. La vocazione all' unione coniugale, infatti, è iscritta nella natura stessa dell' uomo e della donna.

**L'uomo e la donna:
una vocazione
naturale e perenne
all'amore**

Malgrado i numerosi mutamenti che l' istituzione matrimoniale ha subito nel corso dei millenni, nelle varie strutture sociali e attitudini spirituali, per cui la sua dignità non traspare ovunque con la stessa chiarezza, è sempre esistito in tutte le culture un alto senso della sua grandezza. Proprio per questa sua rilevanza anche sociale, tutti i popoli hanno mirato a dare ordine e stabilità a questa unione, sottraendola alla soggettività individuale; e i vari riti, nelle diverse culture e tempi, hanno spesso sottolineato la sacralità del matrimonio.

Il disegno della salvezza voluto da Dio e realizzato da Cristo accoglie in sé tutta la sostanza e il valore dell' amore umano, rinvigorendolo e trasformandolo per farne un segno del Suo Regno.

La Sacra Scrittura si apre con la creazione dell'uomo e della donna ad immagine e somiglianza con Dio e si chiude con la visione delle "nozze dell'Agnello", cioè di Cristo con il suo popolo, la Chiesa. Da un capo all'altro la Scrittura parla del Matrimonio e del suo "mistero", della sua istituzione e del senso che Dio gli ha dato, della sua origine e del suo fine, delle sue diverse realizzazioni lungo la storia della salvezza, delle sue difficoltà derivate dal peccato e del suo rinnovamento nel "Signore", nella Nuova Alleanza di Cristo e della Chiesa. (ccc 1602)

**Il matrimonio nel
disegno creatore di
Dio**

Pertanto, se la famiglia vuole conoscere la sua identità e realizzarsi secondo la sua vocazione, è necessario risalire al disegno originale di Dio, come è presentato al principio del gesto creativo nei primi due capitoli della Genesi:

"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Poi il Signore Dio disse: 'non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile.' Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta dall'uomo, una donna, e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: 'Questa volta essa è carne della mia carne e osso delle mie ossa. La si chiamerà donna (ishsha), perché dall'uomo (ish) è stata tolta.' Per questo, l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre, e si unirà alla moglie e i due saranno una sola carne. Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano

**La creazione dell'
uomo e della donna a
immagine di Dio**



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

2

Cammino in preparazione al Matrimonio

vergogna.” (Gn. 2,15,18,21-24)

“E Dio disse: “Facciamo L’uomo a nostra immagine e somiglianza “Dio creò l’uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra” (Gn. 1,26-28)

Questi due racconti della creazione si integrano a vicenda e ci fanno vedere il mondo con gli occhi di Dio:

- la solitudine è presente in ogni persona e manifesta il bisogno di una relazione d’amore, di reciprocità, di amicizia. Non può essere saziata neppure da una attività appagante.

- la donna gode di dignità propria. Essa è creata da Dio, non è un derivato dell’uomo, uomo e donna hanno pari dignità e nella differenza sono fatti per la reciprocità.

- la donna sta di fronte all’uomo come persona capace di comprenderlo, di comunicare con lui, di aiutarlo a essere realmente uomo, di fare coppia con lui.

- Dio progetta e crea l’umanità come coppia. L’uomo e la donna insieme, nel loro amore e nella loro unione riflettono l’immagine di Dio e la somiglianza a Lui.

- alla coppia Dio dà la benedizione di trasmettere la vita, e le affida la terra perché la custodisca e la renda più abitabile.

- la corporeità è un bene che ci viene direttamente dal Creatore. Possiamo lodare Dio per la bellezza del corpo, come fanno i due innamorati nel Cantico dei Cantici:

“ gli occhi tuoi sono colombe.....la tua bocca è soffusa di grazia” (cc4,1,3); “ le sue guance come aiuole di balsamo... le sue labbra sono gigli che stillano mirra” (cc5,13)

Siamo anche chiamati a glorificare Dio nel nostro corpo, avendone rispetto e cura, seguendo l’insegnamento dell’apostolo Paolo **“non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo?” (I Cor.6,20)**

Fin dall’inizio però l’unione dell’uomo e della donna è stata intaccata dal “ peccato “.

Il primo peccato- la disobbedienza a Dio basata sulla ambizione umana **“ diventare come Dio” dice il serpente alla donna: Gn3,8”** – porta non solo alla rottura con Dio, ma anche alla rottura della comunione originale dell’uomo e della donna. Le loro relazioni sono distorte da accuse reciproche **“ la donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell’albero e io ne ho mangiato” risponde l’uomo a Dio: Gn3,12.** La corporeità sessuale perde la sua naturale purezza **“ si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e ne fecero cinture “ Gn3,7.** La loro mutua attrattiva, dono proprio del Creatore, si cambia in rapporti di bramosia e di dominio **Dio disse alla donna: “ verso tuo marito sarà il tuo istinto, ma egli ti dominerà. Gn3,16b**

La splendida vocazione dell’uomo e della donna ad essere fecondi e a coltivare e custodire la terra viene gravata dai dolori del parto **“ con dolore partorirai i figli “ Gn3,16a** e dalle fatiche del lavoro **“ con il sudore del tuo volto**

**Una “carne sola”:
un patto d’amore
perenne**

**Il peccato: la
disobbedienza a Dio
e le sue conseguenze**



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

2

Cammino in preparazione al Matrimonio

mangerai il pane " Gn3,19 (ccc 1607)

Tuttavia, anche se gravemente sconvolto, l'ordine della creazione permane. Inoltre, subito dopo il peccato, c'è la promessa messianica di Dio della vittoria del bene sul male " **la stirpe della donna ti schiaccerà il capo" dice il Signore al serpente. Gn3,14c.** Per guarire le ferite del peccato infatti l'uomo e la donna hanno bisogno dell'aiuto della GRAZIA che Dio ,nella sua infinita misericordia, non ha mai loro rifiutato. Senza questo aiuto l'uomo e la donna non possono giungere a realizzare l'unione delle loro vite, in vista della quale unione Dio li ha creati "all'inizio".

E la promessa messianica che stabilirà la comunione definitiva tra Dio e gli uomini- la "nuova Alleanza"- troverà il suo compimento in Gesù Cristo, lo Sposo che ama e che si dona come Salvatore dell'umanità, unendola a sé come suo corpo: la Chiesa. Egli rivelerà la verità originale del matrimonio e, liberando l'uomo dalla durezza del cuore, lo renderà capace di realizzare interamente il progetto di Dio. (Fc13)

**La promessa
messianica di una
"nuova Alleanza"**

SALMO 8

O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:

sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti

Affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,

per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il cielo, opera delle tue dita,

la luna e le stelle che tu hai fissate,

che cosa è l'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,

di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,

tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,

tutte le bestie della campagna;

gli uccelli del cielo e i pesci del mare,

che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio.

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

**Quant'è grande il Tuo
nome**